

# LA RETE DEI SERVIZI

# IN TICINO

grazie  
ad enti e servizi  
che rispondono  
alle necessità più diverse,  
le persone non sono mai sole

NUOVA RUBRICA  
per districarsi meglio  
nella rete di welfare

la rete di servizi  
IN TICINO

**C**aritas Ticino e, in particolare, il suo Servizio sociale, spesso si trova a fornire consulenza per indirizzare i propri utenti verso altri uffici, pubblici e privati, che, a loro volta, possono intervenire direttamente o orientare più precisamente le richieste delle persone. Nel corso degli anni, abbiamo potuto constatare come, di fatto, nel Cantone Ticino, nel quale operiamo, la persona, a meno di isolarsi intenzionalmente, ha l'occasione di trovare un supporto praticamente dalla culla alla bara.

Si potrebbe fare una mappa, anzi, qualcuno lo ha già fatto, per esempio la Supsi, creando un opuscolo che contiene numerose indicazioni su servizi ed enti per le più diverse necessità, in ordine alfabetico. Oppure converrebbe dividere gli enti in statali o dipendenti da leggi dello Stato, mentre dall'altra parte potremmo mettere gli enti privati, le organizzazioni non profit, che si muovono a partire da bisogni emergenti. Ci è sembrato invece più corretto mantenere al centro della nostra esposizione la persona, destinatario e a volte soggetto di servizi e prestazioni. Ci sono due tipi almeno di reti, cioè di insiemi di uffici e persone che lavorano per l'individuo o la famiglia. La prima è detta appunto primaria, perché è fatta di chi è prossimo alla persona, vicini, amici, famigliari, referenti nel quartiere. La seconda, detta con poca fantasia, secondaria, è invece quella a cui appartiene anche Caritas Ticino, formata da tutti gli enti, gli uffici, le strutture statali, le realtà del volontariato ecc. che si occupano a diverso titolo della persona. Il rischio è che questo tipo di reti secondarie funzionino per mantenere una certa efficienza, siano in qualche modo soddisfatte di lavorare correttamente, secondo i vari mandati ricevuti. In questi casi, chi scompare è la persona: un tempo diventava un fascicolo cartaceo, oggi l'elemento di un database, o una e-mail confusa con lo spam. L'altro pericolo è che la persona diventi il suo bisogno, venga sempre letta come un assetto di servizi, di prestazioni di risposte immediate alle proprie necessità. Anche in questo caso la persona spa-

risce, a volte, per propria iniziativa, perché si adatta perfettamente all'immagine che si è formata nel suo rapporto con i diversi servizi. Riportarla al centro, sapere che i servizi esistono per far crescere le persone, per sostenerle quando sono in difficoltà, promuoverne lo sviluppo il più autonomo possibile, è un altro modo di fare impresa sociale. Chi può scegliere e decidere di sé è solo il soggetto che, come spesso diciamo a Caritas Ticino, deve poter diventare soggetto economico produttivo, orientandosi e fruendo di molti servizi. Soggetto economico produttivo, nei nostri programmi occupazionali, ad esempio, ha un significato letterale, ha quindi relazione con la produzione, ma in altri campi non è meno economicamente rilevante. Pensiamo alla migliore qualità di vita che solo il Cantone Ticino e pochi altri garantiscono alle famiglie con un bambino piccolo, attraverso gli assegni di prima infanzia e poi fino a quando avrà 14 anni, con gli assegni integrativi. I primi coprono il minimo vitale della famiglia, consentendo alle mamme che vogliono occuparsi dei loro bambini di farlo, senza ulteriori assilli. Se gli studi sono concordi nell'affermare che una buona relazione madre-bambino previene eventuali problemi che potrebbe avere da adulto, questa che apparentemente è una spesa per lo Stato, diviene di fatto un buon investimento. Cominciamo dunque ad incontrare la persona, alla sua nascita, anzi, prima, quando una madre o una famiglia, l'aspettava (vedi art. pag.9). ■

di DANTE BALBO

Ci sono due tipi di *reti*, che lavorano per l'individuo o la famiglia: **la prima**, detta *primaria*, fatta da chi è prossimo alla persona (vicini, amici, famigliari, referenti nel quartiere); **la seconda**, detta *secondaria*, a cui appartengono Caritas Ticino e gli enti, gli uffici, le strutture statali, le realtà del volontariato ecc. che si occupano a diverso titolo della persona